



Corso di lezioni di

Diritto tributario

I REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Università *Mediterranea*
Corso di laurea in Economia
a.a. 2017-2018

Presupposti

Redditi di lavoro autonomo (art. 53):

Sono tali i redditi “*...che derivano dall'esercizio di arti e professioni*”.

Tratti distintivi del lavoratore autonomo:

professionalità (professioni protette e non protette),

autonomia organizzativa e patrimoniale



Caratteristiche delle attività

Deve trattarsi di prestazione intellettuale

Deve trattarsi di attività svolta in autonomia (differenza rispetto al lavoro dipendente) e basata sull'*intuitus personae* (qualità personali del professionista)

Deve trattarsi di attività abituale (per creare un discriminante rispetto al lavoro occasionale, che produce reddito diverso)

Deve trattarsi di attività non imprenditoriale (differenza rispetto ad attività che produce reddito d'impresa)



Organizzazione

L'organizzazione è prevalentemente personale, o comunque basata sull'apporto personale di uno o più professionisti.

Il lavoratore autonomo può servirsi di beni strumentali, ma questi restano comunque accessori e secondari rispetto all'attività svolta dal professionista.

Se, invece, l'apparato strumentale assume caratteri di preminenza rispetto all'apporto personale, si ha una attività d'impresa.



Tipologie

Art. 53, comma 1, Testo Unico:

«Per esercizio di arti e professioni si intende l'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, di attività di lavoro autonomo diverse da quelle considerate nel capo VI, compreso l'esercizio in forma associata di cui alla lettera c) del comma 3 dell'art. 5»



Tipologie - segue

Art. 53, secondo comma, Testo Unico:

«Sono inoltre redditi di lavoro autonomo:

- b) i redditi derivanti dalla utilizzazione economica, da parte dell'autore o inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, se non sono conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali;*
- c) le partecipazioni agli utili di cui alla lettera del comma 1 dell'articolo 41 quando l'apporto e' costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro;*
- d) le partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata;*
- e) le indennità per la cessazione di rapporti di agenzia.*
- f) i redditi derivanti dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali ai sensi della legge 12 giugno 1973, n. 349. “*



Determinazione

Art. 54, primo comma, Testo Unico:

*«Il reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni e' costituito dalla differenza tra l'ammontare dei **compensi** in denaro o in natura percepiti nel periodo di imposta, anche sotto forma di partecipazione agli utili, e quello delle **spese** sostenute nel periodo stesso nell'esercizio dell'arte o della professione, [...]»*

I compensi sono computati al netto dei contributi previdenziali e assistenziali stabiliti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde.”



Determinazione - segue

Art. 54, comma 1-bis, Testo Unico:

*“Concorrono a formare il reddito le **plusvalenze** dei beni strumentali, esclusi gli oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione di cui al comma 5, se:*

- a) sono realizzate mediante cessione a titolo oneroso;*
- b) sono realizzate mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni;*
- c) i beni vengono destinati al consumo personale o familiare dell'esercente l'arte o la professione o a finalità estranee all'arte o professione. “*



Determinazione - segue

Art. 54, comma 1-bis 1, Testo Unico:

«Le **minusvalenze** dei beni strumentali di cui al comma 1-bis sono deducibili se sono realizzate :

- a) mediante cessione a titolo oneroso;
- b) mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni;



Determinazione - segue

Art. 54, comma 1-ter, Testo unico:

«Si considerano plusvalenza o minusvalenza la differenza, positiva o negativa, tra il corrispettivo o l'indennità percepiti e il costo non ammortizzato ovvero, in assenza di corrispettivo, la differenza tra il valore normale del bene e il costo non ammortizzato.»

Art. 54, comma 1-quater, Testo unico:

«Concorrono a formare il reddito i corrispettivi percepiti a seguito di cessione della clientela o di elementi immateriali comunque riferibili all'attività artistica o professionale.»



Determinazione - segue

Il reddito di lavoro autonomo viene determinato secondo il **principio di cassa**, sulla base della manifestazione finanziaria.

In questo, si differenzia dal reddito d'impresa, che si basa invece sul **principio di competenza**, cioè sul momento di maturazione dei componenti reddituali, a prescindere dalla manifestazione finanziaria.

Il reddito è determinato per differenza tra componenti positivi e negativi.



Beni strumentali

Per i beni strumentali all'esercizio dell'arte o della professione è previsto il meccanismo della deduzione di quote annuali di ammortamento.

Si tratta di spese **inerenti** l'attività professionale, ed aventi una utilità pluriennale.

Le spese per beni di costo non superiore a €516,4 si deducono in unica soluzione



Altre spese

Alcune tipologie di spese sono deducibili, entro certi limiti, sulla base di regole particolari (art. 54):

- Spese per acquisto di beni a destinazione promiscua, in ragione del 50% (comma 3)
- Spese alberghiere e di ristorazione: al 75% (non oltre il 2% dei compensi). Se sostenute direttamente dal committente, non rilevano come reddito di lavoro autonomo (comma 5)
- Spese di rappresentanza (compresi gli oggetti d'arte, antiquariato, etc.): non oltre l'1% dei compensi (comma 5)
- Spese per convegni, in ragione del 50% (comma 5)
- Spese relative a telefoni cellulari, in ragione dell'80% (comma 3 bis)
- Autovetture, motocicli e ciclomotori (art. 164, co. 1): deducibili al 20%, con un massimo di € 18.075,99 per le auto, di € 4.131,65 per i motocicli ed € 2.065,83 per i ciclomotori. Canoni di leasing in proporzione al rapporto tra costo e suddetti limiti. Limiti quantitativi sono previsti anche in caso di noleggio.



Ritenute alla fonte

I compensi di lavoro autonomo corrisposti da sostituti d'imposta sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta in ragione del 20%

Se il percettore è non residente, la ritenuta è del 30%, tranne che la prestazione sia resa all'estero

